

# Polveri alle stelle, limiti superati per più di 100 giorni



**ACCORGERSI** della presenza del pm10 significa ammalarsi di asma, bronchite o broncopolmonite. I trecento decessi che ogni anno sono riconducibili allo smog sono invece il pegno che la provincia di Firenze è costretta a pagare all'aumento dell'inquinamento. I numeri parlano chiaro e quelli resi noti ieri da Legambiente Firenze, sono preoccupanti. Solo nel 2008 le centraline disseminate in città hanno re-

gistrato 101 giorni di sfioramento dei valori limite delle polveri sottili. La legge ne consente solo 35, circa tre volte in meno. E anche il confronto con gli ultimi anni, non invoglia all'ottimismo. Nel 2007 i giorni di superamento del limite erano stati 76, contro gli 87 del 2006 e i 78 del 2005. In ogni caso i limiti di legge erano sempre stati abbondantemente superati. Nel 2009, dal pri-

mo gennaio al 22 febbraio, i giorni di sfioramento hanno già raggiunto quota 25, con una previsione finale in linea con quella dello

scorso anno. Secondo Angelo Cappelletti e Maurizio Da Re, presidente e responsabile mobilità di Legambiente Firenze, «occorre riprendere la politica dei blocchi dei veicoli più inquinanti estendendo il divieto di circolazione alle auto diesel euro 2 e ai furgoni euro 1 e 2».

Non solo ma sarebbe necessario «pedonalizzare l'area intorno al Duomo impedendone l'accesso ai 2.300 autobus che ogni giorno transitano in zona».

**LEGAMBIENTE** ha inoltre realizzato un test campione sulle corsie preferenziali di via Ponte alle Mosse e di via Cerretani, per verificarne l'efficienza e il passaggio di veicoli. «Il risultato — hanno spiegato Cappelletti e Da Re — è sconcertante: in via Cerretani, in una sola ora, sono transitati 130 motorini, 47 auto e 22 furgoni mentre, in via Ponte alle Mosse, sono state contate 361 auto, 301 motorini e 84 furgoni che non avevano alcun diritto a transitare sulla preferenziale». L'associazione ambientalista ha proposto «il ritorno alla corsia contromano per i bus con l'installazione di una telecamera in via Ponte alle Mosse. Mentre per via Cerretani sarebbe sufficiente, come deterrente, la presenza costante della polizia municipale e dei vigilini dell'Ataf». Quanto alla politica, hanno spiegato i due ambientalisti, «non abbiamo individuato nei programmi dei candidati alle ultime primarie alcun accenno al problema dell'inquinamento in provincia di Firenze.

Non possiamo che augurarci che il prossimo sindaco, chiunque esso sia, faccia davvero il bene di questa città. Anche perché — concludono — chi l'ha amministrata fino ad oggi è già finito sotto processo».

Il procedimento penale a cui hanno fatto riferimento Cappelletti e Da Re riguarda, oltre al sindaco Domenici, anche il presidente della Regione, Claudio Martini, l'assessore regionale all'ambiente, Marino Artusa, e i sindaci e gli assessori all'ambiente di sei Comuni dell'hinterland fiorentino. Gli amministratori locali devono rispondere dell'articolo 674 del codice penale («emissioni pericolose di gas, vapori o fumo atte a cagionare offesa nelle persone»), dell'articolo 40 («non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo») e dell'articolo 81 («continuazione del reato»). Martini e Artusa sono invece accusati di essersi rifiutati di predisporre il piano di risanamento per l'inquinamento atmosferico reso obbligatorio dall'articolo 8 del decreto legislativo 351 del 1999 e dal decreto ministeriale 261 del 2002. Alla base del castello accusatorio, sostenuto all'epoca dal pm Fernando Prodomo e dal procuratore Ubaldo Nannucci (**nella foto**), ci sono proprio le famigerate polveri fini e gli sforamenti dei limiti del pm10 rilevati nel 2005.

**Cosimo Zetti**

## Legambiente

# L'aria che respiriamo sempre più inquinata

MAURIZIO BOLOGNI

**P**M10 in aumento a Firenze nel 2008 rispetto agli anni precedenti, mentre dall'inizio dell'anno ci sono già stati 25 giorni di sfioramento. Lo ha reso noto Legambiente presentando i nuovi dati sulle polveri fini e illustrando i risultati di un proprio test effettuato sulle corsie preferenziali. «In città nel 2008 il Pm10 per ben 101 giorni ha superato i valori limite (erano 76 nel 2007, 87 nel 2006 e 78 nel 2005), tre volte superiore ai 35 giorni consentiti dalla legge e dalla Unione Europea» hanno specificato i vertici dell'associazione, che chiede di estendere «il divieto di circolazione alle auto diesel euro 2 e ai furgoni euro 1 e 2 che inquinano tre volte di più delle auto euro 0 a benzina non catalizzate». Da Legambiente arriva anche la proposta di pedonalizzare «l'area intorno al Duomo e in prospettiva del centro storico. I 2.300 autobus in transito ogni giorno da piazza del Duomo possono essere deviati altrove anche senza attendere la tramvia, basta la volontà politica e un progetto di riorganizzazione delle linee dell'Ataf nel centro storico». Legambiente ha inoltre rivelato di aver realizzato il 17 febbraio un test campione su due corsie preferenziali dei bus, in via Ponte alle Mosse e in via Cerretani, per verificarne l'efficienza e il passaggio di veicoli abusivi. «Il risultato — hanno spiegato — è sconcertante, le auto e i furgoni abusivi rendono praticamente inutile la busvia di via Ponte alle Mosse». In via Cerretani in una sola ora sono stati rilevati 130 motorini abusivi insieme a 47 auto e 22 furgoni, mentre in via Ponte alle Mosse sono state contate 361 auto abusive, 301 motorini e 84 furgoni. L'associazione propone «il ritorno alla corsia 'contromano' per i bus con l'installazione di una telecamera in via Ponte alle Mosse, mentre per via Cerretani sarebbe sufficiente la presenza costante di polizia municipale».



→ **Per l'associazione ambientalista a Firenze è allarme inquinamento**  
→ **«Vietiamo la città ai diesel euro 2 e pedonalizziamo piazza Duomo»**

# Legambiente: il pm10 supera di tre volte il livello consentito

Secondo i dati presentati da Legambiente nel 2008 si sono registrati 101 giorni di superamento dei valori limite rispetto ai 35 consentiti dalla legge e ai 76 del 2007. «Nessuno se ne occupa» dice il presidente Cappelletti.

**SILVIA CASAGRANDE**

FIRENZE  
fircro@unita.it

«Il livello di polveri sottili in città è tre volte superiore ai limiti consentiti: siamo di fronte a un vero e proprio allarme smog che il mondo politico non sembra prendere in considerazione». Il presidente di Legambiente Firenze Angelo Cappelletti ha commentato così i dati relativi al Pm10 a Firenze: nel 2008 si sono registrati 101 giorni di superamento dei valori limite, rispetto ai 35 consentiti dalla legge e ai 76 registrati nel 2007, gli 87 del 2006 e i 78 del 2005. «Dall'inizio del 2009 - ha aggiunto - la centralina Arpat di viale Gramsci ha già rilevato 25 giorni di sfioramento. Eppure in campagna elettorale nessuno parla del problema smog né dei 300 morti che causa ogni anno».

Legambiente ha anche realizzato un test campione su due corsie riservate agli autobus, scoprendo che sono sistematicamente invase da motorini, auto e furgoni: «In un'ora in via de' Cerretani abbiamo contato 199 mezzi abusivi, mentre



Foto di Dario Orlandi

**Una manifestante ad un corteo anti inquinamento**

in via Ponte alle Mosse in un'ora e mezza ne sono passati ben 802. È evidente che sono necessari maggiori controlli per regolare queste situazioni».

## LE PROPOSTE

Per riportare il tema dell'inquinamento al centro del dibattito politico, l'associazione ha stilato una lista di idee sulle quali invita a esprimersi i candidati a sindaco per la prossima legislatura. La prima è di estendere «il divieto di circolazione ai diesel euro 2 e ai furgoni euro 1 e 2, dato che - spiega il responsabile mobilità Maurizio Da Re - nella nostra provincia ci sono ancora circa 30mi-

la di questi mezzi, che inquinano tre volte di più delle auto a benzina non catalizzate, bandite ormai da tempo». Le altre proposte sono l'installazione obbligatoria di filtri antiparticolato sulle marmitte degli autobus e l'attivazione del bike sharing, finanziato dalla Regione nel piano antismog. Infine Cappelletti e Da Re rilanciano il progetto di pedonalizzazione dell'area intorno al Duomo: «I 2300 autobus che vi transitano ogni giorno si potrebbero far fermare ai margini del centro anche senza aspettare la tramvia, sostituibile da bus di medie dimensioni e a basse emissioni». ♦



**Prigionieri dello smog** Legambiente lancia l'allarme e giudica insufficienti i provvedimenti adottati dall'amministrazione. I bambini i più a rischio

## Inquinamento, limiti sfiorati un giorno su tre

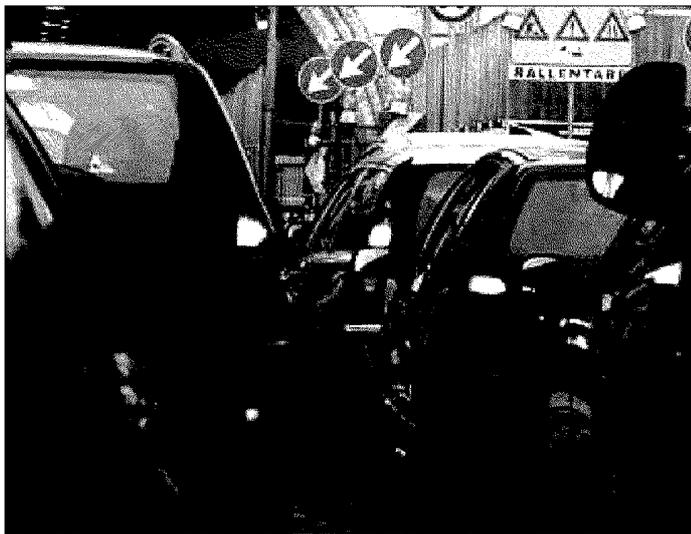
E nel 2009 in due mesi la centralina Arpat di viale Gramsci ha registrato ben 25 superamenti della soglia di Pm10

**Lorenzo Salusest**

FIRENZE - L'aria di Firenze è sempre più pesante. Ad ammorbarla, assieme alle emissioni degli impianti di riscaldamento, l'inquinamento atmosferico prodotto dai gas di scarico delle automobili. Sotto accusa ancora una volta le polveri sottili, meglio note come Pm10, sulla cui pericolosità la comunità scientifica non nutre più alcun dubbio. A lanciare l'allarme ed invocare provvedimenti a tutela della salute dei cittadini è la delegazione fiorentina di Legambiente. Un allarme rinnovato in virtù dei dati relativi alla quantità di polveri sottili riscontrata nello scorso anno: "A Firenze nel 2008 il Pm10 è aumentato rispetto agli anni precedenti, con 101 giorni di superamento dei valori limite, tre volte superiori ai 35 giorni consentiti dalla legge e dall'Unione europea", hanno reso noto Angelo Cappelletti e Maurizio Da Re, rispettivamente presidente e responsabile mobilità di Legambiente Firenze. Dati attendibili, seppure ancora ufficiosi. Per conoscere le cifre ufficiali

occorrerà infatti attendere il rapporto dell'Arpat (l'agenzia regionale per la tutela ambientale). I dati presentati da Legambiente indicano una tendenza all'incremento delle sostanze inquinanti rilevate dalle centraline poste sul territorio fiorentino: gli sfioramenti sono passati dai 78 del 2005, agli 87 del 2006, per poi diminuire lievemente nel 2007 (76), sino a schizzare oltre quota 100 nello scorso anno.

Una tendenza che sembra persistere anche nel 2009: "Sino a lunedì scorso - ha affermato Da Re - la centralina Arpat di viale Gramsci ha registrato ben 25 giorni di superamenti, in perfetta media con i dati del passato". Una cifra che già rasenta la soglia massima consentita. Le disposizioni di legge stabiliscono infatti che il valore limite di 50 microgrammi per metro cubo di Pm10 possa essere superato al massimo 35 volte all'anno: sono passati appena due mesi e la soglia sembra quasi raggiunta. Dato che preoccupa non poco i dirigenti di Legambiente: "Ogni anno solo nel territorio fiorentino si registrano circa 300 decessi per cause correlate allo smog, dalle patologie cardiovascolari alle affezioni alle vie respiratorie. E pensare - ha precisato Cappelletti auspicando nuovi e più incisivi interventi - che basterebbero 30 microgrammi di Pm10 in meno per evitare 8 mila morti in Italia". Ad aggravare la situazione una constatazione: "A subire i danni provocati dallo smog - ha spiegato Cappelletti - sono soprattutto i bambini che, data la loro statura, si trovano a più stretto contatto con le sostanze inquinanti". Essendo pesanti, infatti, le polveri sottili tendono ad andare verso il basso, proprio all'altezza dei bambini. "Il peggioramento della situazione - hanno concluso i dirigenti di Legambiente - è la prova che i provvedimenti adottati sino ad ora per limitare l'inquinamento atmosferico sono insufficienti, come dimostrano i processi in corso. Occorre da un lato una maggiore attenzione da parte della politica e dall'altro una maggiore sensibilità e consapevolezza nell'opinione pubblica".



Traffico e smog. In città un giorno su tre si sfiora: la centralina di viale Gramsci ha registrato 25 superamenti



## La proposta “La politica non ci ascolta” Rivoluzione nella mobilità “Pedonalizzare il Duomo”

FIRENZE - Maggiore attenzione per le politiche ambientali e maggiore sensibilità nei confronti del problema smog. Mittente della richiesta è Legambiente, destinataria la classe dirigente fiorentina. Un appello sinoravano: “Dalla politica non abbiamo ricevuto nessun aiuto. Neanche nella recente campagna delle primarie si è toccato il tema dell'inquinamento atmosferico”, hanno affermato i dirigenti di Legambiente. La speranza dell'associazione è che le questioni ambientali tornino nell'agenda politica. Possibilmente non nelle ultime pagine. E per rendere costruttiva la critica Legambiente ha anche messo sul tavolo alcune proposte che partono dall'istituzione di blocchi alla circolazione per i veicoli più inquinanti, come le auto diesel euro 2 e furgoni euro 1 e 2: “Questi mezzi - hanno osservato - inquinano tre volte tanto le auto a benzina non catalizzate, ormai bandite da tempo”. Ma non solo, perché accanto al divieto di transito su tutto il territorio comunale per i veicoli più inquinanti, Legambiente invoca anche lo stop, limitatamente al centro storico, dei furgoni diesel, da sostituirsi con mezzi elettrici e a bassa emissione. L'elenco delle proposte antismog si conclude con il decollo di alcuni progetti comunali (e finanziati dalla Regione) come il bike-sharing e l'installazione di filtri antiparticolato alle marmitte degli autobus. Sin qui le iniziative per arginare l'inquinamento. Ma Legambiente si spinge oltre, avanzando proposte anche sulla mobilità, in particolare nel centro. In cima alla lista la pedonalizzazione di piazza Duomo, da realizzare attraverso la riorganizzazione del servizio pubblico: “I 2300 autobus che passano ogni giorno dal Duomo - hanno ribadito i dirigenti - possono essere deviati altrove, anche senza attendere la tramvia. Basta far attestare i mezzi pubblici ai margini del centro, ad esempio in piazza San Marco e in piazza Stazione, e da lì far partire, ridisegnandone i tracciati, bus piccoli e intermedi.

L.Sa.



# Pm 10: valori fuori controllo da un anno

*Legambiente: «Già 25 i giorni di superamento dei limiti dal 1° gennaio. Nel 2008 furono 101»  
Sotto accusa le politiche del Comune: un monitoraggio sulle busvie rivela la ztl-colabrodo*

FEDERICO DA RIN

**L**egambiente rilancia l'allarme sulla concentrazione di polveri fini nell'aria di Firenze. Dal 1° gennaio, sono già 25 i giorni di superamento dei limiti di pm 10 registrati dalla centralina di viale Gramsci, mentre la legge europea fissa in 35 il "tetto" massimo di sforamenti consentiti. E il dato non è certo isolato a questi primi giorni del 2009: lo scorso anno le centraline hanno infatti raggiunto la quota record di 101 sforamenti, contro i 78 del 2005, gli 87 del 2006 e i 76 del 2007.

«Il PM10 era alle stelle nel 2008, busvie e ztl sono sempre invasi da motorini e furgoni abusivi, mentre la politica istituzionale e la campagna elettorale si sono dimenticati dei 300 morti ogni anno per smog e della crisi del trasporto pubblico» attaccano Angelo Cappelletti e Maurizio Da Re, rispettivamente presidente e responsabile mobilità di Legambiente Firenze. Queste le nuove proposte antismog degli ambientalisti: estendere il divieto di circolazione alle auto diesel euro 2 e ai furgoni euro 1 e 2 che, secondo Da Re, «inquinano tre volte di più delle auto euro 0 a benzina non catalizzate». L'associazione ambientalista ha anche realizzato un monitoraggio sulle busvie, per dimostrare dati alla mano quante infrazioni avvengono quotidianamente, "frenando" i mezzi pubblici. Due le corsie preferenziali prese in esame: quella di via Ponte alle Mosse e quella di via Cerretani. «Il risultato è sconcertante - accusa Cappelletti - i motorini invadono abusivamente la corsia di via Cerretani, mentre le auto e i furgoni abusivi rendono praticamente inutile la busvia di via Ponte alle Mosse». Il test è stato compiuto il 17 febbraio: dalle 8 alle 9 in via Cerretani sono stati rilevati 130 motorini, 47 auto e 22 furgoni, mentre in via Ponte alle Mosse dalle 8,30 alle 10 le auto abusive erano 361, i motorini 301 e i furgoni 84, con 56 veicoli in sosta all'interno della preferenziale. Secondo Legambiente servirebbe per invertire la tendenza un «ritorno all'antico per via Ponte Mosse con la corsia "contromano" per i bus e con l'installazione di una telecamera, mentre per via Cerretani sarebbe sufficiente nell'immediato la presenza costante della polizia municipale». Legambiente rilancia anche la pedonalizzazione dell'area intorno al Duomo e in prospettiva del centro storico. «I 2300 autobus in transito ogni giorno da piazza del Duomo possono essere deviati altrove anche senza attendere la tramvia - si "sbilancia" Da Re - basta la volontà politica e un progetto di riorganizzazione delle linee dell'Ataf nel centro storico: gli autobus si potrebbero attestare ai margini del centro (per esempio piazza Stazione-Via Vecchietti, S.Marco), ridisegnando i tracciati dei bussini e integrandoli con altri bus a basse emissioni e di dimensione intermedia, già utilizzati da Ataf su altre linee».



# Smog record, 101 sforamenti di Pm10

*L'Ue ne consente solo 35. Legambiente: «300 morti all'anno, subito blocchi al traffico»*

## FRANCESCO PINI

I cento e uno sforamenti: sono i dati, divulgati da Legambiente Firenze, che riguardano lo smog in città e in particolare il Pm10, ovvero le polveri fini dannose per la salute. Per 101 volte nel 2008 la concentrazione delle polveri è salita oltre il livello massimo, secondo i rilevamenti delle centraline di misurazione. Secondo Legambiente si tratta dei numeri forniti giorno per giorno dall'Arpat: cifre ancora non rielaborate ma che, sommando i dati, darebbero proprio un 101 come risultato. Il più alto negli ultimi anni a Firenze: dopo i 78 sforamenti nel 2005, gli 87 nel 2006, i 76 nel 2007 si sfonda quota cento. Di fatto quasi un giorno su tre oltre i limiti, quando invece la normativa dell'Unione Europea impone tassativamente il limite di 35 superamenti all'anno. «Non ci sono stati gli atti di coraggio che avevamo chiesto», chiosa il presidente di Legambiente Firenze **Angelo Cappelletti**. Delo stesso avviso anche la procura di Firenze, che sugli sforamenti ha aperto un'inchiesta e rinviato a giudizio **Leonardo Domenici**, **Claudio Martini** e altri sindaci e assessori locali dell'hinterland fiorentino. «Va esteso il divieto di circolazione alle auto diesel euro 2 ed ai furgoni euro 1 e 2», sostiene **Mauri-**



**INQUINAMENTO** Ancora in circolazione 30mila diesel Euro 1 e 2 in provincia

**zio Da Re**, responsabile della mobilità di Legambiente Firenze. «Questi mezzi - spiega - sono circa 30mila in tutta la provincia e inquinano tre volte di più delle auto euro 0 a benzina non catalizzate, ormai bandite da tempo. In più per gli euro 1 e 2 ci sono gli incentivi alla rottamazione del Governo e non si capisce perché non si debbano penalizzare». Soprattutto quando, concordano Cappelletti e Da Re, di smog

muoiono 300 persone l'anno a Firenze. Le richieste di Legambiente? Oltre ai blocchi alla circolazione, l'impiego di furgoni elettrici nel centro storico, la pedonalizzazione del centro con bus elettrici o di medie dimensioni (come quelli della linea 10 dell'Ataf) senza aspettare il tram, il limite di 90 km/h sui tratti autostradali che lambiscono le città, i filtri antiparticolato per gli autobus, il decollo del bike-sharing.



## **Inquinamento** La denuncia di Legambiente **Smog, in solo due mesi 25 volte valori fuori legge «Il Comune è distratto»**

In anticipo di ventiquattro ore sui dati nazionali, Legambiente Firenze ha diffuso ieri alcuni numeri sulle polveri fini nell'area metropolitana. I dati non sono incoraggianti: già in questi primi due mesi del 2009 i giorni in cui il PM 10 ha superato il valore limite sono stati 25. Nel 2008 si è arrivati a 101 giorni (76 nel 2007): troppi, anche in considerazione dei 35 giorni di sfioramento consentiti in un anno dalla legge e dalle direttive della Comunità Europea.

«Questo è il risultato di un modo di amministrare distratto e di scarsa volontà politica», ha detto Angelo Cappelletti, presidente di Legambiente Firenze. «Lo si è visto nella campagna elettorale per le primarie del Pd: nessuno ha parlato dei problemi ambientali della città».



Angelo Cappelletti

Stavolta Legambiente non si è fermata al PM 10. Lo scorso 17 febbraio si è infatti preoccupata di monitorare due corsie preferenziali, quelle di via Cerretani e di via Ponte alle Mosse. Con risultati che a Cappelletti sembrano «sconcertanti». Nella fascia oraria 8-10, tra motorini, auto e furgoni sono stati rivelati 199 passaggi di mezzi irregolari in via Cerretani e 746 in via Ponte alla Mosse. Da qui alcune proposte. Legambiente pensa che in centro «debbero scomparire i furgoni diesel a vantaggio degli elettrici», e che nel resto della città sia arrivata l'ora di abbandonare i mezzi diesel Euro 1 e 2, 30 mila nella sola provincia di Firenze. «E senza dimenticare i Suv - ricorda Cappelletti - e i loro 190 grammi di Co2 prodotti per ogni km».

C'è anche il modo di tornare sui 2.300 autobus che passano ogni giorno accanto al Duomo. Il responsabile mobilità di Legambiente Maurizio Da Re ha in mente una riorganizzazione delle linee Ataf in centro: «Non bisogna aspettare la tramvia per arrestare gli autobus in piazza Stazione da una parte e in San Marco dall'altra. Va fatto subito, aumentando l'utilizzo dei piccoli bus elettrici e di quelli di medie dimensioni».

**Francesco Garozzo**

